

con maggiore facilità, la carriera di ufficiale d'ordine.

Per quanto, nei precedenti esami di abilitazione che si sono fatti, si sia cercato di largheggiare, si è sempre insistito sul limite di età.

Ora, dal momento che i poveri scrivani di prefettura, con questo disegno di legge, non ottengono che ben poco, specialmente in confronto di altre classi d'impiegati di una sfera inferiore, gli uscieri, che ottengono molto di più, io vorrei pregare l'onorevole presidente del Consiglio che, nei prossimi esami di abilitazione, al posto di ufficiale d'ordine fosse anche largheggiato sul punto dell'età. Bisogna pensare che vi sono scrivani, i quali da 25 anni servono nelle prefetture ed anche di quelli che vi servono da 30 anni; e certamente non è nè giusto, nè equo, dall'oggi al domani, metterli sulla strada ed obbligarli a ricorrere alla carità cittadina.

In questo senso io do le mie preghiere all'onorevole presidente del Consiglio e mi arride la speranza che egli vorrà rispondermi benevolmente, in omaggio alla giustizia della causa che difendo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano.

FALCONI GAETANO. Ho chiesto di parlare unicamente per interessare ancora una volta la Camera alla sorte degli scrivani di prefettura, dei quali ha testè parlato l'onorevole Di Stefano.

Altre volte ho richiamato la benevola attenzione del Governo sulla triste sorte di questi meschini funzionari. Ad una recente mia interrogazione su questo argomento, fu dato in risposta un affidamento esplicito. L'onorevole sottosegretario di Stato all'interno disse: « Mi affretterò per quanto sia possibile ad esaminare i provvedimenti che il Ministero [si propone di promuovere a favore degli scrivani di prefettura] ».

Or dunque, dopo tanti affidamenti ricevuti su questo argomento, io sperava che col disegno di legge in discussione si sarebbe pensato a sistemare definitivamente la condizione di questi umili e meschini impiegati. Mi rivolgo pertanto ancora una volta al Governo perchè veda di fare per essi tutto quello che è possibile, in conformità dei loro desideri; e raccomando vivamente che sia tenuta presente la necessità di largheggiare sul limite di età e di concedere gli altri piccoli vantaggi ai quali si riferiva testè l'onorevole Di Stefano. Io vorrei davvero che non si dicesse che, mentre si è provveduto a

coloro che tengono posti più elevati negli uffici dello Stato, si è dimenticata questa degli scrivani che è la categoria dei più umili ma nello stesso tempo di laboriosi e pazienti che tanto giovano al regolare funzionamento dei pubblici servizi.

Aggiungo un'altra osservazione. Non posso associarmi all'onorevole Mezzanotte a cui pare che il numero dei ragionieri sia eccessivo. Chiunque abbia familiarità nella trattazione degli affari municipali ed in quelli che si svolgono presso le prefetture, sa che la categoria dei ragionieri è sovraccarica di lavoro e che i deplorati ritardi nel funzionamento delle amministrazioni locali derivano appunto dalla deficienza di ragionieri. Io quindi mi compiaccio che il numero di essi venga aumentato.

Termino raccomandando ancora una volta la causa degli scrivani e spero sia giunta finalmente l'ora dei provvedimenti stabili e definitivi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cornaggia.

CORNAGGIA. L'onorevole presidente del Consiglio, parlando della legge dei carabinieri, disse che aveva trovato una legge buona proposta dal suo predecessore e l'aveva accettata, ma che però non intendeva considerarla l'ultima parola in argomento, e si riservava quindi di fare qualche altra cosa. Io vorrei che egli facesse identica dichiarazione a proposito di questa legge per il personale dell'amministrazione provinciale alla dipendenza del Ministero dell'interno.

Nel personale delle prefetture gli uscieri e gli inservienti si trovano in condizioni veramente anomale: hanno ancora un trattamento che risale a 20, 30 o 40 anni fa, e non hanno mai finora avuto alcuno di quei benefici che furono già accordati per altri organici. Spero dunque che l'onorevole presidente del Consiglio mi dica che, anche per il personale delle prefetture, questa legge non è che un primo passo e che se ne faranno altri, a beneficio anche ora degli inservienti e degli uscieri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Tilla.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Questo disegno di legge era stato presentato dal mio predecessore e conteneva due parti, una che riguardava il personale del Ministero dell'interno, e